

**Servizio Politiche Sanitarie e per la non autosufficienza****Via Gilli, 4 – 38121 Trento****T +39 0461 494165****F +39 0461 494175****pec serv.politsanitarie@pec.provincia.tn.it****@ serv.politsanitarie@provincia.tn.it**

Spettabile
Azienda provinciale per i servizi sanitari
Dipartimento di Prevenzione
Viale Verona
38123 Trento

Spettabile
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle
Venezie
Direzione sanitaria
c.a. dott.ssa Gioia Capelli
[izsvenezie@legalmail.it]

Spettabile
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle
Venezie – SCT 5
c.a. dott. Giovanni Farina
[sezionetrento.izsvenezie@legalmail.it]

Spettabile
Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna
SEDE

Spettabile
Dipartimento Agricoltura
SEDE

e p.c. Spettabile
Associazione cacciatori trentini
Ente gestore della caccia
Via Guardini, 41
38121 Trento
[asscacciatoritrentini@legalmail.it]

S128/2021/22.17.3-2021-1

Numero di protocollo associato al documento come
metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto
della PEC o i files allegati alla medesima. Data di
registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

OGGETTO: Peste suina africana – Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia per l'anno 2021 e
documentazione correlata.

Si trasmettono in allegato, per il seguito di competenza, il Piano in oggetto e le linee guida
operative relative alla gestione delle operazioni correlate all'attività di campionamento.

Detto Piano si struttura in una serie di attività che coinvolgono diversi stakeholder in quanto si articola nei seguenti ambiti di seguito elencati:

- a) sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali;
- b) sorveglianza passiva negli allevamenti di suini;
- c) gestione della popolazione di cinghiali;
- d) verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza;
- e) campagna di formazione ed informazione degli stakeholders.

Nel rimandare ai contenuti del Piano e alle linee guida operative allegati per l'esecuzione delle attività previste, si riportano di seguito alcuni punti salienti:

a) sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali

Si confermano le attività già previste nel Piano 2020 con particolare riferimento alla segnalazione di cinghiali ritrovati morti o moribondi con conseguente prelievo e analisi di campioni, nonché al flusso informativo attraverso i sistemi SIMAN e SANAN, come già definito nel protocollo per la sorveglianza passiva della peste suina africana sul territorio provinciale (prot. PAT n. 149185 del 05/03/2020), che ad ogni buon conto si allega.

Si segnala tuttavia che il nuovo Piano prevede un compenso per chiunque segnali il ritrovamento di una carcassa di cinghiale e per chiunque consegni o invii il relativo campione all'autorità competente. Sarà cura del Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna valutare l'eventuale erogazione del compenso e quali fondi eventualmente utilizzare per tale attività, considerato che non vi è alcuna disposizione normativa in materia se non un documento della DGSANTE.

Il numero minimo di campioni assegnato alla Provincia per l'anno corrente è pari a 5. Al fine di raggiungere il livello di sorveglianza passiva richiesto dal Piano, si demanda al Servizio Faunistico, che potrà avvalersi anche delle Associazioni di cacciatori, il compito di organizzare le battute per il recupero delle carcasse di cinghiale, secondo le specifiche indicate nella nota ministeriale sopraccitata, e di inviare il programma di tali interventi allo Scrivente Servizio, entro il 27 aprile p.v., per il successivo inoltro al Ministero della Salute.

b) sorveglianza passiva negli allevamenti di suini

Le attività riguardanti tale ambito (caso sospetto di PSA in un'azienda suinicola; prelievo di organi/carcassa in allevamento nell'ambito della sorveglianza) proseguono sostanzialmente nel solco di quelle definite nel precedente Piano.

In particolare:

- sarà cura del Servizio veterinario dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari sensibilizzare gli allevatori in merito alla necessità di segnalare il rilevamento di sintomi clinici o lesioni anatomo-patologiche attribuibili alla peste suina, così come i casi di aumento di mortalità superiore al 30% rispetto al mese precedente. In quest'ultimo caso, deve essere emesso il sospetto di PSA con conseguente prelievo di idonei campioni da analizzare;
- il Servizio veterinario APSS dovrà raccogliere campioni da tutti gli animali morti spontaneamente e comunque garantire l'effettuazione di almeno 2 campioni per settimana prelevandoli in maniera prioritaria da allevamenti con capacità strutturale sino a 50 capi, suddivisi in commerciali (obbiettivo: minimo 18 campioni) e familiari (obbiettivo: minimo 25 campioni). Tenuto conto della struttura del patrimonio suinicolo provinciale che rende poco probabile il raggiungimento degli obiettivi assegnati, si chiede il supporto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per eseguire un'analisi del rischio al fine di elaborare un programma di campionamento stratificato e rappresentativo della realtà provinciale da sottoporre alla preventiva autorizzazione ministeriale.

I campioni raccolti sono testati, con metodiche di biologia molecolare (test RT-PCR), anche per la ricerca del virus della Peste suina classica, utilizzando l'applicativo SINVSA per registrare detta attività. I cinghiali devono essere testati per PSC, oltre che per PSA, solo in caso di sospetto clinico o anatomo-patologico.

c) gestione della popolazione di cinghiali

Il Ministero della Salute evidenzia l'importanza di perseguire una riduzione generalizzata e protratta nel tempo della densità della popolazione di cinghiali e di avere una stima numerica della popolazione il più possibile aggiornata ed esaustiva. In tal senso, anticipa che è in fase di

elaborazione un apposito documento di indirizzo finalizzato a supportare Regioni/Province autonome nella gestione delle popolazioni selvatiche. Il Dipartimento Protezione civile foreste e fauna valuterà l'attuale piano di controllo del cinghiale e ne valuterà la congruenza con le indicazioni ministeriali.

d) la verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti suinicoli

Il Piano 2021 definisce i criteri minimi di biosicurezza che devono essere soddisfatti dalle diverse categorie di allevamenti identificate (aziende non commerciali o familiari, aziende commerciali, aziende allo stato brado o semi-brado).

Il Servizio veterinario dell'APSS procede alla verifica della applicazione delle misure di biosicurezza, compilando l'apposita check-list ufficiale presente in ClassyFarm, sul 2% del totale delle aziende di ognuna delle 3 categorie (aziende familiari, aziende da riproduzione e da ingrasso) e comunque presso un numero di allevamenti rappresentativo, stratificato secondo la prevalenza delle singole categorie aziendali, e comprendendo gli allevamenti facenti parte del campione selezionato per il controllo anagrafico. Tale verifica per gli allevamenti allo stato semibrado coinvolge ogni anno il 30% di detti allevamenti.

Il programma delle suddette verifiche deve essere trasmesso allo Scrivente entro il 30 aprile p.v..

I veterinari aziendali hanno il compito di compilare la specifica check-list di ClassyFarm per gli allevamenti da cui hanno ricevuto mandato ad operare.

e) campagna di formazione ed informazione degli stakeholders

Agli Enti/Associazione in indirizzo si chiede di divulgare il materiale informativo sulla PSA disponibile sul sito del Ministero della Salute, già pubblicato su TRENTINOSALUTE.

Si ricorda che il 28 aprile p.v. si terrà un apposito incontro formativo rivolto ai guardiacaccia e ai tecnici dell'Associazione Cacciatori Trentini, quale Ente gestore della caccia, che vedrà l'intervento della dott.ssa Debora Dellamaria e del dott. Carlo Citterio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

L'attività formativa, iniziata già nel corso del 2020 per il Corpo Forestale provinciale, proseguirà anche nel secondo semestre al fine di dare attuazione alle previsioni ministeriali. A tal proposito si rimanda ad una futura riunione la definizione di almeno un ulteriore evento formativo (obiettivo: minimo 1 evento/semestre anno 2021) e di esercitazioni pratiche (simulazioni di gestione di sospetto/focolaio di PSA), la cui programmazione dovrà essere comunicata al Ministero della Salute.

Lo scrivente Servizio provvederà, con cadenza trimestrale, al monitoraggio dello stato di implementazione delle attività previste dal Piano in oggetto.

Come già anticipato per le vie brevi, lo scrivente Servizio convocherà a breve un incontro per la discussione e la definizione delle attività sopraccitate.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

- dott. Giancarlo Ruscitti -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

Allegati: - nota del Ministero della Salute prot. DGSAF n. 6912 di data 17/03/2020;
- nota del Ministero della Salute prot. DGSAF n. 7072 di data 18/03/2020;
- nota PAT prot. n. 149185 di data 05/03/2020.

VD/MGR